

# EVERY BRILLIANT THING @ Teatro India: la lista della felicità

scritto da Susy Suarez | 04/04/2023

*In scena al Teatro India dal 29 marzo al 2 aprile [Every Brilliant Thing](#) con Filippo Nigro per la regia di [Fabrizio Arcuri](#). Il testo, scritto nel 2013 dall'autore britannico **Duncan Macmillan**, affronta il tema della depressione in un modo decisamente originale e privo di retorica.*

Lo spettacolo riproposto da Nigro e Arcuri, diventa una vera e propria esperienza più che una semplice messa in scena. Si può dire che la pièce ha inizio ancor prima che il pubblico si sia accomodato in sala, quando Nigro si palesa agli spettatori, aggirandosi e scrutandoli tra la platea e attendendo che ognuno si sistemi al proprio posto.



## EVERY BRILLIANT THING: non uno spettacolo “convenzionale”

La “quarta parete” non può venir rotta perché in **Every Brilliant Thing** è assolutamente assente, e sin da subito si intuisce che non sarà uno spettacolo propriamente convenzionale. Fabrizio Arcuri (regista e fondatore dell'**Accademia degli Artefatti** e direttore del **Css - Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia**) distribuisce a molti degli spettatori dei bigliettini sui quali è segnato un numero e il nome di un oggetto o delle frasi. Sono tasselli di una lista di tutte le cose per le quali la vita sarebbe degna di essere vissuta. **Le luci restano sempre accese in sala**, anche quando Nigro inizia a dare voce al suo personaggio che si racconta come in una confessione, condividendo col pubblico aneddoti e confidenze.

## EVERY BRILLIANT THING ed il tema della depressione

Il primo **tentativo di suicidio** della madre quando era ancora bambino, la difficoltà di dialogo col padre che non sembra avere gli strumenti per affrontare con polso la situazione. L'uomo non sa come sostenere il figlio, alleggerire il suo animo dal disorientamento e dagli automatici sensi di colpa che sopraggiungono ad appesantire il cuore. Il ragazzino non riesce ad avere né conforto né un confronto con nessuno dei due genitori, così l'istinto di sopravvivenza che sopraggiunge quando il dolore stringe, lo porta a stilare la sua lista di tutte le cose più belle per cui vale la pena vivere. E' il suo modo, ingenuamente poetico, di provare a convincere la madre a non ripetere più gesti estremi, ma non sarà così, perché la donna è malata e la sua malattia inguaribile prevarica ogni cosa. Ma il ragazzino non si darà mai per vinto e continuerà a stilare la sua lista anno dopo anno fino ad arrivare a **mille, duemila, un milione di voci**. Ormai non può fermarsi perché la lista compone la sua identità, è il suo atto di resilienza. Ed è per sé stesso che continuerà a scriverla, per restare aggrappato alla vita e non perdere fiducia nell'esistenza. Allungandosi ed arricchendosi, la lista lo trascina nell'età adulta, verso nuove scoperte, come quella dell'amore.

## Nigro ed il coinvolgimento del pubblico nella drammaturgia

**Filippo Nigro**, uno dei più interessanti attori del cinema e del teatro italiano, con garbo e mestiere coinvolge il pubblico non solo invitandolo ad enunciare ad alta voce, dalla propria poltrona, i tasselli del suo elenco chiamandoli numero per numero, ma rendendolo parte attiva della drammaturgia. Ecco che **trascina sul palco ignari spettatori** e li esorta ad incarnare i vari personaggi che si avvicinano nella narrazione. Così un signore di mezza età in prima fila potrebbe ritrovarsi ad interpretare suo padre o il suo professore universitario, una giovane donna potrà diventare la sua fidanzata o la psicoterapeuta infantile che lo seguiva a scuola.

Grazie alla risposta dell'audience e alle reazioni che ogni sera scaturiscono dall'interazione attore-spettatore, **la temperatura emotiva muta** e lo spettacolo potrebbe essere sempre una sorpresa. Inevitabilmente si creano situazioni esilaranti indotte dal contrasto tra l'imbarazzo iniziale degli ignari astanti designati e la loro voglia di partecipare e divertirsi. La forza dello spettacolo sono proprio questi **momenti di leggerezza e ironia** con i quali si cercano di ricostruire scene di fatto dolorose per il protagonista, alternati a momenti di sospensione carichi di intensità. Chissà se qualcuno dopo aver assistito a questo delizioso spettacolo inizierà a stilare la sua personale lista di tutte le cose più belle per cui vale la pena vivere.

Visto il 4 aprile 2023

## Every Brilliant Thing (Le cose per cui vale la pena vivere) - cast e info spettacolo

di Duncan Macmillan con Johnny Donahoe

traduzione Michele Panella

regia **Fabrizio Arcuri**

co-regia e interpretazione Filippo Nigro